



---

*Documento di seduta*

---

**A9-0104/2021**

31.3.2021

## **RELAZIONE**

sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie per l'esercizio 2019 (2020/2163(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Ryszard Czarnecki

## INDICE

	<b>Pagina</b>
1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO .....	3
2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO .....	5
3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO .....	7
PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'AMBIENTE, LA SANITÀ PUBBLICA E LA SICUREZZA ALIMENTARE.....	12
INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO .....	16
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO.....	17

## 1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

### **sul discharge per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie per l'esercizio 2019 (2020/2163(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie relativi all'esercizio 2019,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2019, corredata delle risposte delle agenzie<sup>1</sup>,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni<sup>2</sup>, presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2019 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 1° marzo 2021 sul discharge da dare al Centro per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2019 (05793/2021 – C9-0060/2021),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012<sup>3</sup>, in particolare l'articolo 70,
- visto il regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, con il quale si crea un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie<sup>4</sup>, in particolare l'articolo 23,
- visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>5</sup>, in particolare l'articolo 105,
- visti gli articoli 32 e 47 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della

---

<sup>1</sup> GU C 351 del 21.10.2020, pag. 7. Relazione annuale della Corte dei conti europea sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2019:

[https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/AGENCIIES\\_2019/agencies\\_2019\\_IT.pdf](https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/AGENCIIES_2019/agencies_2019_IT.pdf)

<sup>2</sup> GU C 351 del 21.10.2020, pag. 7. Relazione annuale della Corte dei conti europea sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2019:

[https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/AGENCIIES\\_2019/agencies\\_2019\\_IT.pdf](https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/AGENCIIES_2019/agencies_2019_IT.pdf)

<sup>3</sup> GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.

<sup>4</sup> GU L 142 del 30.4.2004, pag. 1.

<sup>5</sup> GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1.

Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>6</sup>,

- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visto il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0104/2021),
1. concede il discarico alla direttrice del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie per l'esecuzione del bilancio del Centro per l'esercizio 2019;
  2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;
  3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante alla direttrice del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

<sup>6</sup> G U L 328 del 7.12.2013, pag. 42.

## 2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

### **sulla chiusura dei conti del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie per l'esercizio 2019 (2020/2163(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- visti i conti annuali definitivi del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie relativi all'esercizio 2019,
- vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2019, corredata delle risposte delle agenzie<sup>1</sup>,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni<sup>2</sup>, presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2019 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 1° marzo 2021 sul disarcico da dare al Centro per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2019 (05793/2021 – C9-0060/2021),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012<sup>3</sup>, in particolare l'articolo 70,
- visto il regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, con il quale si crea un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie<sup>4</sup>, in particolare l'articolo 23,
- visto il regolamento delegato (UE) 2019/715 della Commissione, del 18 dicembre 2018, relativo al regolamento finanziario quadro degli organismi istituiti in virtù del TFUE e del trattato Euratom, di cui all'articolo 70 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>5</sup>, in particolare l'articolo 105,
- visti gli articoli 32 e 47 del regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro

---

<sup>1</sup> GU C 351 del 21.10.2020, pag. 7. Relazione annuale della Corte dei conti europea sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2019:

[https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/AGENCIIES\\_2019/agencies\\_2019\\_IT.pdf](https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/AGENCIIES_2019/agencies_2019_IT.pdf)

<sup>2</sup> GU C 351 del 21.10.2020, pag. 7. Relazione annuale della Corte dei conti europea sulle agenzie dell'UE per l'esercizio finanziario 2019:

[https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/AGENCIIES\\_2019/agencies\\_2019\\_IT.pdf](https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/AGENCIIES_2019/agencies_2019_IT.pdf)

<sup>3</sup> GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.

<sup>4</sup> GU L 142 del 30.4.2004, pag. 1.

<sup>5</sup> GU L 122 del 10.5.2019, pag. 1.

degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio<sup>6</sup>,

- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visto il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0104/2021),
1. approva la chiusura dei conti del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie relativi all'esercizio 2019;
  2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione alla direttrice del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

---

<sup>6</sup> GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42.

### 3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

**recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie per l'esercizio 2019 (2020/2163(DEC))**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie per l'esercizio 2019,
  - visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
  - visto il parere della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare,
  - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0104/2021),
- A. considerando che, stando al suo stato delle entrate e delle spese<sup>1</sup>, il bilancio definitivo del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (il "Centro") per l'esercizio 2019 ammontava a 59 206 000 EUR, un importo che rappresenta un aumento del 2,03 % rispetto al 2018; che il 97,68 % del bilancio del Centro proviene dal bilancio dell'Unione;
- B. considerando che la Corte dei conti (la "Corte"), nella sua relazione sui conti annuali del Centro relativi all'esercizio finanziario 2019 (la "relazione della Corte"), dichiara di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali del Centro nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni sottostanti;

#### ***Gestione finanziaria e di bilancio***

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2019 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 99,23 %, il che rappresenta un incremento dello 0,71 % rispetto all'esercizio 2018; rileva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'81,41 % e che ha dunque registrato un leggero aumento (+0,19 %) rispetto all'esercizio precedente;

#### ***Performance***

2. constata che il Centro utilizza diversi indicatori chiave di performance (ICP) contenuti nei suoi documenti unici di programmazione per il periodo 2020-2022 e 2021-2023 per valutare il valore aggiunto delle sue attività, nonché l'elenco degli ICP figurante nel documento di lavoro dei servizi della Commissione del 2015, tra gli altri indicatori, al fine di migliorare la sua gestione di bilancio; nota che gli ICP sono stati leggermente rivisti e che l'elenco è stato completamente riveduto per il documento unico di programmazione 2021-2023; osserva che il 90,30 % delle attività del programma di

---

<sup>1</sup> GU C 192 dell'8.6.2020, pag. 6.

lavoro per il 2019 è stato attuato;

3. osserva che il Centro attribuisce lo status "in corso" all'azione con cui si è dato seguito alla raccomandazione dell'autorità di scarico dello scorso anno sul ruolo del Centro nello sviluppo di strumenti per la digitalizzazione dell'assistenza sanitaria nell'Unione, in particolare nel contesto della lotta a una pandemia; invita il Centro a informare tempestivamente l'autorità di scarico sullo stato di avanzamento del piano d'azione, soprattutto nel contesto dell'attuale pandemia e dell'attenuazione dei suoi effetti negativi;
4. accoglie con favore il fatto che il Centro collabori regolarmente con altre agenzie e altri organismi dell'Unione, segnatamente l'Autorità europea per la sicurezza alimentare, l'Agenzia europea per i medicinali, l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze e la Commissione, più in particolare la Direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare, e condivide con essi le migliori pratiche; rileva, inoltre, che il Centro partecipa alle procedure di appalto interistituzionali e all'utilizzo di servizi condivisi, soprattutto servizi informatici e indagini sul personale; rileva altresì che il Centro utilizza anche servizi condivisi offerti dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale ai fini della continuità delle attività di ripristino in caso di disastro; si compiace dell'uso di ICP per valutare la collaborazione e la cooperazione del Centro;
5. rileva che una valutazione esterna per il periodo 2013-2017 è stata conclusa nel 2018-2019 e che le raccomandazioni risultanti dalla valutazione sono state adottate nel 2020; si compiace che la valutazione abbia concluso che il Centro è riuscito a fornire un sostegno nei settori strategici prioritari dell'Unione e nazionali e ha dimostrato che è capace di adattarsi con successo agli sviluppi di politica; osserva con soddisfazione che il Centro è stato valutato positivamente per quanto riguarda la coerenza delle sue azioni e il coordinamento con altri organismi competenti; invita il Centro a riferire all'autorità di scarico sullo stato di sviluppo di un piano d'azione per l'attuazione delle raccomandazioni derivanti dalla valutazione; è tuttavia del parere che la valutazione dei lavori del Centro dovrebbe essere effettuata dalla Commissione anziché dal consiglio di amministrazione del Centro;
6. fa osservare che, in quanto agenzia dell'Unione, il Centro possiede un bilancio denominato in euro; ricorda tuttavia che, poiché la sua sede si trova al di fuori della zona euro (in Svezia), molte delle sue spese sono sostenute in corone svedesi (SEK); constata, inoltre, che il Centro è esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio, in quanto non solo è titolare di conti bancari in corone svedesi, ma effettua anche determinate operazioni in altre valute straniere;
7. è del parere che il Centro abbia da tempo un problema in termini di scarsità delle competenze necessarie e di diritto di coordinare; considera che, senza le competenze adeguate e senza un diritto a coordinarsi meglio con gli organismi nazionali, il Centro non sarà in grado di rispondere alle aspettative che ne hanno determinato la creazione; accoglie con favore la proposta della Commissione dell'11 novembre 2020<sup>2</sup> di modificare il regolamento (CE) n. 851/2004<sup>3</sup> e di rafforzare il mandato del Centro;

---

<sup>2</sup> COM(2020)0726.

<sup>3</sup> Regolamento (CE) n. 851/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, con il quale si crea

8. elogia il Centro per il suo impegno proattivo con i media, inteso a sviluppare una maggiore visibilità nei media stessi, su Internet e sui media sociali, al fine di sensibilizzare maggiormente al suo lavoro;
9. rammenta che la missione del Centro è individuare, valutare e comunicare le minacce attuali ed emergenti per la salute umana derivanti dalle malattie infettive; sottolinea che nel 2019 il Centro ha risposto a 34 richieste scientifiche formali della Commissione (10 delle quali trasmesse dai deputati) e ha pubblicato un totale di 219 relazioni, tra cui 24 valutazioni rapide dei rischi riguardanti le minacce di malattie;
10. sottolinea che la Corte, nella sua relazione speciale n. 21/2019<sup>4</sup>, ha rilevato che le azioni del Centro hanno fornito un valido sostegno alla Commissione e agli Stati membri nella lotta alla resistenza antimicrobica;

### ***Politica del personale***

11. osserva che, al 31 dicembre 2019, la tabella dell'organico era completata al 95,56 %, con la nomina di 172 agenti temporanei su 180 agenti temporanei autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 180 posti autorizzati nel 2018); osserva altresì che, nel 2019, hanno lavorato per il Centro anche 96 agenti contrattuali e un esperto nazionale distaccato;
12. osserva che il Centro presenta, per il 2019, un equilibrio di genere relativamente buono per quanto riguarda gli alti dirigenti (4 uomini e 2 donne) e il suo consiglio di amministrazione (12 uomini e 15 donne); apprezza la rappresentanza geografica del personale in seno al Centro;
13. esprime preoccupazione dinanzi all'elevato numero di membri del consiglio di amministrazione del Centro, che rende difficile il processo decisionale e genera costi amministrativi considerevoli;
14. incoraggia il Centro a proseguire lo sviluppo di un quadro strategico per le risorse umane di lungo termine, che affronti l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, l'orientamento e lo sviluppo della carriera lungo tutto l'arco della vita, l'equilibrio di genere, il telelavoro, l'equilibrio geografico e l'assunzione e l'integrazione delle persone con disabilità;
15. prende atto delle misure esistenti in seno al Centro e degli sforzi in atto per prevenire le molestie; si compiace del fatto che nel 2019 non siano stati segnalati casi di molestie;

### ***Sostenibilità***

16. si rammarica che il Centro non abbia fissato obiettivi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>; accoglie con favore gli sforzi compiuti dal Centro per creare un luogo di lavoro rispettoso dell'ambiente e tutte le misure prese dal Centro per ridurre la sua impronta di carbonio e il suo consumo energetico, nonché per sviluppare un flusso di lavoro privo di supporti cartacei;

---

un Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (GU L 142 del 30.4.2004, pag. 1).

<sup>4</sup> Relazione speciale n. 21/2019 dal titolo "Lotta alla resistenza antimicrobica: nonostante i progressi compiuti nel settore veterinario, permane la minaccia sanitaria per l'UE" (GU C 392 del 19.11.2019, pag. 7).

## ***Appalti***

17. riconosce che l'uso dei flussi di lavoro elettronici per gli appalti, sulla base dell'applicazione e-PRIOR della DG DIGIT della Commissione, ha consentito di lanciare 11 procedure di appalto nel 2019; nota che i nuovi flussi di lavoro elettronici interni del Centro, che coprono gli appalti, i processi legali e le notifiche di cambiamento del personale, hanno garantito una maggiore efficienza dei processi e una maggiore conformità; osserva che il Centro è passato a un nuovo sistema per le pubblicazioni ex ante e che è stato implementato lo strumento di indagine dell'Unione;
18. rileva che sono state attuate due delle tre osservazioni della Corte, una relativa ai controlli ex ante effettuati per quanto riguarda il contratto quadro per i servizi informatici e una relativa a contratti relativi a servizi e attrezzature multimediali e per conferenze; invita il Centro a riferire sullo status delle azioni intraprese per dare seguito alla terza osservazione, segnatamente in relazione alla struttura e alla documentazione delle verifiche e delle riconciliazioni su ordini, forniture e fatture;

## ***Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi e trasparenza***

19. rileva con preoccupazione che mancano alcune dichiarazioni di interesse e alcuni curriculum vitae del consiglio di amministrazione e del forum consultivo; invita il Centro a pubblicare le dichiarazioni di interesse e i CV di tutti i membri del consiglio di amministrazione e del forum consultivo, e a riferire all'autorità di scarico in merito alle misure adottate al riguardo; fa osservare che il Centro ha adottato una politica di indipendenza che richiede la raccolta e l'ispezione sistematiche delle dichiarazioni di interesse da parte del suo gruppo dirigente, dei membri chiave del personale e degli esperti esterni che partecipano alle attività scientifiche del Centro;
20. osserva che il Centro ha registrato e chiuso un caso di denuncia nel 2019 e che sono stati presi provvedimenti appropriati; rileva che, di conseguenza, è stato emesso un richiamo scritto destinato ai membri del personale riguardo ai loro obblighi nel quadro dello statuto del personale; osserva che nel 2019 sono stati individuati e sottoposti a ulteriori indagini 29 potenziali conflitti di interesse, e che misure di mitigazione sono state applicate in relazione a 21 di questi conflitti; osserva che il Centro ha registrato incontri con lobbisti e che questi sono resi pubblici su richiesta; sottolinea che il Centro deve migliorare ulteriormente il proprio quadro etico adottando misure di protezione degli informatori;
21. sottolinea che il quadro etico che si applica attualmente alle istituzioni e alle agenzie dell'Unione presenta notevoli inconvenienti a causa della sua frammentazione e della mancanza di coerenza tra le disposizioni esistenti; evidenzia che tali problemi dovrebbero essere affrontati istituendo un quadro etico comune che garantisca l'applicazione di elevati standard etici per tutte le istituzioni e le agenzie dell'Unione;

## ***Controlli interni***

22. rileva che l'attuale piano di controllo del Centro copre il periodo 2018-2020; prende atto del fatto che tutte le precedenti osservazioni e raccomandazioni sono state prese in considerazione e che sono stati elaborati piani d'azione appropriati; osserva che, in seguito all'audit del 2019 da parte del servizio di audit interno sulla "Preparazione e risposta dell'ECDC", sono state formulate cinque raccomandazioni, due classificate

come molto importanti e tre come importanti, di cui una raccomandazione molto importante e una importante sono già state attuate; invita il Centro a riferire all'autorità di scarico in merito allo status delle restanti raccomandazioni;

23. osserva che nel 2019 il Centro ha iscritto 46 casi nel registro delle eccezioni, che sono stati analizzati di conseguenza, e che è stato messo a punto un piano d'azione per ridurre il numero di eccezioni;
24. rileva che, nel 2019, il consiglio di amministrazione ha approvato il quadro di controllo interno aggiornato del Centro e il relativo codice di condotta, nonché la politica di indipendenza del Centro per il personale e il suo regolamento finanziario;

#### *Altre osservazioni*

25. si compiace del fatto che il Centro abbia sviluppato una strategia globale volta a raggiungere l'efficacia dei costi e a proteggere l'ambiente; invita il Centro a prestare la dovuta attenzione al mix energetico delle sue fonti di energia elettrica e lo incoraggia a procurarsi energia elettrica generata da fonti rinnovabili;
26. accoglie con favore le nuove misure prese dal Centro per diffondere presso il pubblico i risultati delle proprie attività di ricerca e per riuscire a raggiungere il pubblico attraverso i social media e altri strumenti mediatici; si compiace dei cambiamenti del sito web per i vari portatori di interessi; rileva che il Centro non dispone di una politica specifica in materia di cibersecurity, ma ha predisposto diverse politiche di sicurezza che includono una politica sulla cibersecurity;

o

o o

27. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di scarico, alla sua risoluzione del ... 2021<sup>5</sup> sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

---

<sup>5</sup> Testi approvati, P9\_TA(2021)0000.

1.2.2021

## **PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'AMBIENTE, LA SANITÀ PUBBLICA E LA SICUREZZA ALIMENTARE**

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discharge per l'esecuzione del bilancio del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie per l'esercizio 2019  
(2020/2163(DEC))

Relatore per parere: Pascal Canfin

### **SUGGERIMENTI**

La commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. osserva che il bilancio del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (il "Centro") per l'esercizio 2019 ammontava a 59 260 000 EUR, di cui il 98,2 % proveniva dal bilancio dell'Unione;
2. osserva che nel corso del 2019 l'esecuzione globale del bilancio in termini di stanziamenti di impegno è stata del 99,23 % (il che costituisce un aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2018), mentre in termini di pagamenti l'esecuzione del bilancio è leggermente aumentata raggiungendo l'81,41 %;
3. rammenta che la missione del Centro è individuare, valutare e comunicare le minacce attuali ed emergenti per la salute umana derivanti dalle malattie infettive; sottolinea che nel 2019 il Centro ha risposto a 34 richieste scientifiche formali della Commissione (10 delle quali trasmesse dai deputati) e ha pubblicato un totale di 219 relazioni, tra cui 24 valutazioni rapide dei rischi riguardanti le minacce di malattie;
4. rileva che, nel 2019, il consiglio di amministrazione ha approvato il quadro di controllo interno aggiornato e il relativo codice di condotta, nonché la politica di indipendenza del Centro in materia di personale e regolamentazione finanziaria;
5. esprime la propria forte preoccupazione per il fatto che, nel 2019, solo l'89 % dei membri del consiglio di amministrazione e l'81 % dei membri del forum consultivo abbiano presentato le necessarie dichiarazioni annuali di interessi; osserva che tali cifre sono rispettivamente inferiori di 7 e 8 punti percentuali rispetto al 2018; ricorda che indipendenza e trasparenza sono decisive, dato l'importante lavoro svolto dal Centro; chiede l'instaurazione di un meccanismo inteso a garantire che tutte le dichiarazioni di

interesse non ancora pervenute e quelle future siano presentate quanto prima e invita il Centro a valutare la possibilità di non consentire ai membri di accettare l'incarico prima che queste informazioni fondamentali siano fornite e controllate;

6. accoglie con favore l'esito positivo della terza valutazione esterna del Centro, secondo cui le attività e i risultati del medesimo sono rilevanti per le parti interessate e presentano un'elevata qualità scientifica; sottolinea, tuttavia, che la crisi COVID-19 ha evidenziato la necessità di rafforzare il mandato del Centro, per far sì che esso possa sostenere meglio gli Stati membri e la Commissione nella sorveglianza epidemiologica, nella preparazione e nelle azioni di risposta, nonché nella formulazione di raccomandazioni e di opzioni per la gestione dei rischi; prende atto delle conclusioni della valutazione sulla proroga del mandato del Centro;
7. sottolinea che la Corte dei conti (la "Corte"), nella sua relazione speciale n. 21/2019<sup>1</sup>, ha rilevato che le azioni del Centro hanno fornito un valido sostegno alla Commissione e agli Stati membri nella lotta alla resistenza antimicrobica;
8. sottolinea che il Centro dovrebbe continuare a promuovere la cooperazione con altre agenzie dell'Unione e organizzazioni internazionali e intensificare il dialogo con le parti interessate e i cittadini; si compiace dell'avvio di due nuovi programmi nel 2019: sanità elettronica e tecnologie digitali e previsione;
9. si compiace che la Corte abbia dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali del Centro relativi al 2019, nonché alla legittimità e alla regolarità delle relative operazioni;
10. raccomanda, sulla base dei dati disponibili, di concedere il discarico alla direttrice del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie per l'esecuzione del bilancio del Centro per l'esercizio 2019.

---

<sup>1</sup> Relazione speciale n. 21/2019 dal titolo "Lotta alla resistenza antimicrobica: nonostante i progressi compiuti nel settore veterinario, permane la minaccia sanitaria per l'UE", GU C 392 del 19.11.2019, pag. 7.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

<b>Approvazione</b>	26.1.2021
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 71 -: 4 0: 4
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Nikos Androulakis, Bartosz Arłukowicz, Margrete Auken, Simona Baldassarre, Marek Paweł Balt, Traian Băsescu, Aurelia Beigneux, Monika Beňová, Sergio Berlato, Malin Björk, Simona Bonafè, Delara Burkhardt, Pascal Canfin, Sara Cerdas, Mohammed Chahim, Tudor Ciuhodaru, Nathalie Colin-Oesterlé, Esther de Lange, Christian Doleschal, Marco Dreosto, Bas Eickhout, Cyrus Engerer, Eleonora Evi, Agnès Evren, Pietro Fiocchi, Andreas Glück, Catherine Griset, Jytte Guteland, Teuvo Hakkarainen, Martin Hojsík, Pär Holmgren, Jan Huitema, Yannick Jadot, Adam Jarubas, Karin Karlsbro, Petros Kokkalis, Athanasios Konstantinou, Ewa Kopacz, Joanna Kopcińska, Peter Liese, Sylvia Limmer, Javi López, César Luena, Fulvio Martusciello, Liudas Mažylis, Joëlle Mélin, Tilly Metz, Silvia Modig, Dolors Montserrat, Alessandra Moretti, Dan-Ștefan Motreanu, Ville Niinistö, Ljudmila Novak, Grace O'Sullivan, Jutta Paulus, Stanislav Polčák, Jessica Polfjärd, Luisa Regimenti, Frédérique Ries, María Soraya Rodríguez Ramos, Sándor Rónai, Rob Rooker, Silvia Sardone, Christine Schneider, Günther Sidl, Ivan Vilibor Sinčić, Linea Søggaard-Lidell, Nicolae Ștefănuță, Nils Torvalds, Edina Tóth, Véronique Trillet-Lenoir, Petar Vitanov, Alexandr Vondra, Mick Wallace, Pernille Weiss, Michal Wiezik, Tiemo Wölken, Anna Zalewska
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Hildegard Bentele, Manuel Bompard
<b>Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale</b>	Veronika Vrecionová

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

71	+
ECR	Sergio Berlato, Pietro Fiocchi, Joanna Kopcińska, Rob Rooken, Alexandr Vondra, Veronika Vrecionová, Anna Zalewska
ID	Teuvo Hakkarainen
PPE	Bartosz Arłukowicz, Traian Băsescu, Hildegard Bentele, Nathalie Colin-Oesterlé, Christian Doleschal, Agnès Evren, Adam Jarubas, Ewa Kopacz, Esther de Lange, Peter Liese, Fulvio Martusciello, Liudas Mažylis, Dolors Montserrat, Dan-Ștefan Motreanu, Ljudmila Novak, Stanislav Polčák, Jessica Polfjård, Christine Schneider, Edina Tóth, Pernille Weiss, Michal Wiezik
Renew	Pascal Canfin, Andreas Glück, Martin Hojsík, Jan Huitema, Karin Karlsbro, Frédérique Ries, María Soraya Rodríguez Ramos, Nicolae Ștefănuță, Linea Søgaaard-Lidell, Nils Torvalds, Véronique Trillet-Lenoir
S&D	Nikos Androulakis, Marek Paweł Balt, Monika Beňová, Simona Bonafè, Delara Burkhardt, Sara Cerdas, Mohammed Chahim, Tudor Ciuhodaru, Cyrus Engerer, Jytte Guteland, Javi López, César Luena, Alessandra Moretti, Sándor Rónai, Günther Sidl, Petar Vitanov, Tiemo Wölken
The Left	Malin Björk, Manuel Bompard, Petros Kokkalis, Silvia Modig, Mick Wallace
Verts/ALE	Margrete Auken, Bas Eickhout, Eleonora Evi, Pär Holmgren, Yannick Jadot, Tilly Metz, Ville Niinistö, Grace O'Sullivan, Jutta Paulus

4	-
ID	Aurelia Beigneux, Catherine Griset, Sylvia Limmer, Joëlle Mélin

4	0
ID	Simona Baldassarre, Marco Dreosto, Luisa Regimenti, Silvia Sardone

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

<b>Approvazione</b>	22.3.2021
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 27 -: 2 0: 1
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Matteo Adinolfi, Olivier Chastel, Caterina Chinnici, Lefteris Christoforou, Corina Crețu, Ryszard Czarnecki, Martina Dlabajová, José Manuel Fernandes, Raffaele Fitto, Luke Ming Flanagan, Daniel Freund, Isabel García Muñoz, Monika Hohlmeier, Jean-François Jalkh, Pierre Karleskind, Joachim Kuhs, Ryszard Antoni Legutko, Claudiu Manda, Alin Mituța, Younous Omarjee, Tsvetelina Penkova, Markus Pieper, Sabrina Pignedoli, Michèle Rivasi, Petri Sarvamaa, Angelika Winzig, Lara Wolters, Tomáš Zdechovský
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Andrey Novakov, Viola Von Cramon-Taubadel

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

27	+
ECR	Ryszard Czarnecki, Raffaele Fitto, Ryszard Antoni Legutko
NI	Sabrina Pignedoli
PPE	Lefteris Christoforou, José Manuel Fernandes, Monika Hohlmeier, Andrey Novakov, Markus Pieper, Petri Sarvamaa, Angelika Winzig, Tomáš Zdechovský
Renew	Olivier Chastel, Martina Dlabajová, Pierre Karleskind, Alin Mituța
S&D	Caterina Chinnici, Corina Crețu, Isabel García Muñoz, Claudiu Manda, Tsvetelina Penkova, Lara Wolters
The Left	Luke Ming Flanagan, Younous Omarjee
Verts/ALE	Daniel Freund, Michèle Rivasi, Viola Von Cramon-Taubadel

2	-
ID	Jean-François Jalkh, Joachim Kuhs

1	0
ID	Matteo Adinolfi

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti